

IGNAZIO MARINO, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL SISTEMA SANITARIO

«BISOGNA PUNIRE I RESPONSABILI E FARE GIUSTIZIA PER TUTTA LA SICILIA»

L'INTERVISTA

MAURO RAVARINO

IGNAZIO **Marino**, chirurgo di fama internazionale e senatore del Pd, è il presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale. In Sicilia ha fondato l'Ismett, il centro trapianti di Palermo. È rimasto molto colpito, anzi indignato, da quello che è successo a Messina: «È la prima volta che sento di una lite che termina con gravi danni alla salute dei pazienti».

Senatore Marino, com'è potuta accadere una rissa in sala parto?

«È un fatto gravissimo, un comportamento inqualificabile. Prima di tutto perché è mancata l'assistenza a una mamma e a un neonato, durante un momento delicato come il parto. Poi, aggiungo, quando si entra in sala operatoria un chirurgo deve mettere

da parte tormenti e pensieri, in quei momenti esiste solo il paziente. Se non è in grado di farlo, significa che non deve esercitare. L'Ordine deve, infatti, prendere una posizione».

Siete già intervenuti come commissione parlamentare?

«Ho chiesto subito ai Nas di aprire un'istruttoria accurata su quanto accaduto. In genere affrontiamo temi di carattere generale, ma in questo caso ci troviamo di fronte a un fatto eclatante. L'obiettivo rimane quello di migliorare la normativa esistente. Com'è successo nel caso di Stefano Cucchi. Il ministro ha appena accettato le nostre valutazioni. E, ora, se una persona detenuta si aggrava un medico, oltre ad assisterla, deve avvertire i suoi familiari».

E poi, a Messina, ci sarà il lavoro della magistratura.

«Le responsabilità vanno accertate in modo da punire chi ha sbagliato. Bisogna fare giustizia non solo per la paziente e suo figlio, ma per tutti i siciliani. È positivo che i due ginecologi siano stati sospesi».

Quali sono i fattori principali di stress per un medico in ospedale?

«Il lavoro eccessivo, la mancanza di sonno. Ma non penso sia questo il caso».

La lite tra un medico anziano e uno più giovane sembra scoppiata sull'utilità o meno di un parto cesareo. Quanto possono influire le differenze generazionali?

«Possono esserci contrasti di vedute. Tocca al primario risolverle. Se non è grado, è a disposizione ad ogni ora il direttore sanitario».

Qual è lo stato del servizio sanitario in Sicilia?

«Pessimo, è la regione dove la sanità ha i costi maggiori e la migrazione più alta di pazienti verso il nord. Poi, per citare alcuni indicatori significativi, esiste un eccessivo ricorso al cesareo: il 50% dei parti contro il 13,7 dei Paesi dell'Organizzazione mondiale della Sanità. La ricetta per migliorare questa situazione può essere riassunta in uno slogan: fuori la politica dalla sanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALA ESISTE SOLO IL PAZIENTE

Quando un medico entra in sala operatoria deve abbandonare tormenti e pensieri. Esiste solo il paziente

IGNAZIO **MARINO**
chirurgo e senatore Pd



Ignazio Marino, senatore del Pd (55 anni), dopo il caso di Stefano Cucchi la sua commissione si occuperà della vicenda di Messina